

Lettere e interventi

«Indicazioni per l'agenda del Commissario del XX»

Sono felice di apprendere della nomina di Dino Gasperini alla guida, se pur a termine, del nostro Municipio, il XX, e della sua pronta presenza negli uffici di presidenza. Mi ero già pubblicamente esposta a mezzo stampa nel richiedere anche di recente il commissariamento urgente del presidente Giacomini al sindaco Alemanno, per questioni di cui, da rappresentante degli interessi diffusi dei miei associati, mi sono fatta carico di persona e come associazione, di avviare azioni legali di tutela. Nel XX, abbandonato da troppo tempo a un'apparente inerzia colposa, non si è proceduto con una visione di insieme, attenta alle realtà preesistenti e agli assetti economici / urbanistici, ma si è intervenuti con mutamenti che ne hanno in alcuni casi devastato gli equilibri sociali, oltre che morfologici. Ancora più grave è stato permettere e autorizzare atti amministrativi che hanno prodotto ferite profonde per la vita, la storia, il lavoro e l'ambiente, non attenendosi a norme chiare, uguali per tutti e rispettose del più elementare diritto alla trasparenza, accrescendo così in questi 4 anni fra i residenti il senso di lontananza e disaffezione. Mai noi commercianti abbiamo, nella nostra azione di sensibilizzazione, mancato di avviare, nel rispetto dell'impegno civico di cui siamo portatori come cittadini, un primo livello di ricognizione sulle questioni con gli uffici di presidenza, ma per alcune problematiche per noi di grosso interesse, al di là della forma non sono mai seguiti gli atti necessari e quindi, per il ripristino dello stato dei luoghi e per la dimostrazione della bontà delle nostre richieste, oltre che per la tutela del nostro interesse, siamo stati costretti ad intraprendere azioni legali. Ora i tempi sono maturi e non permettono altri appelli o rinvii. Fiduciosa della presenza attiva e non puramente formale del Commissario, ecco un riassunto dei fatti. Fra le azioni di tutela già avviate c'è l'apposizione del vincolo di assoluta inedificabilità sul terreno privato intorno allo scavo del mausoleo di Marco Nonio Macrino, in via Vitorchiano. Poi la rimozione dell'insegna abusiva a led luminosi sull'edificio in locazione alla Palatrony e la revoca delle autorizzazioni amministrative non conformi che ne hanno permesso l'apertura, in via Riano. Poi la tutela degli operatori rimasti nel mercato di Ponte Milvio e il ripristino su via Flaminia Vecchia della porzione carrabile per la sosta. E la richiesta di revoca per il N.O. rilasciato dal Parco di Veio all'edificazione di un complesso commerciale al posto di tettoie dismesse, grazie a condono edilizio e cambio di destinazione d'uso, in un terreno a vincolo di assoluta in edificabilità, via Cassia e il blocco del Piano del Commercio per le grandi nuove strutture commerciali che interferiscano con assetti commerciali preesistenti.

Giovanna Marchese Bellaroto
 Pres. Assocommercio Romanord
 Resp. Cna commercio

Pagina a cura di **ESTER PALMA**

